



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2015, N. 1721

PRAP 2012-2015 - Attività 4.1. Approvazione del “Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del Sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. “BRICST Plus 2013-15 - III annualità”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 NOVEMBRE 2015, N. 1721

PRAP 2012-2015 - Attività 4.1. Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del Sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST Plus 2013-15 - III annualità"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università.";

- la L.R. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del Programma regionale Attività Produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- il 9 ottobre 2012 e 10 gennaio 2013 si è tenuto presso la Regione il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2039/2003, modificata con deliberazione n. 1279/2010;

- le suddette deliberazioni stabiliscono che il Comitato partecipi alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione ed esprima un parere sullo stesso;

- il Comitato, nelle sedute succitate, ha approvato il documento "BRIST Plus – Programma strategico unitario dell'Emilia-Romagna per il periodo 2013-15" e gli indirizzi per la programmazione delle attività di supporto all'internazionalizzazione, stabilendo che un impegno prioritario deve essere dedicato a specifici paesi e settori;

- le priorità indicate al precedente punto sono state riportate

nel bando oggetto della presente deliberazione;

Ritenuto che:

- si rende opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna a iniziative di promozione delle principali filiere produttive regionali nei paesi prioritari sopra richiamati;

- le iniziative promozionali saranno realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della l'Attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamata;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un bando mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo del bando di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, denominato "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST PLUS 2013-15 - III annualità", dando atto che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, con le seguenti modalità:

- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 100.000,00 Euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno finanziate con le proprie risorse;

- il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;

- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti (artt. 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17), nonché alla liquidazione del contributo;

- le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite, nel rispetto della esigibilità della spesa prevista per ogni progetto in riferimento alle annualità 2015 e 2016, nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità;

- cap. 23319 "Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità;

- cap. 23327 "Contributi a enti dell'amministrazione centrale per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità;

Dato atto che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e della propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- L.R. 30 aprile 2015, n. 3;

- L.R. 30 aprile 2015, n. 4;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del Ssistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST PLUS 2013-15 - III annualità", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) la modulistica utile per la presentazione delle domande al bando suddetto, parte integrante e sostanziale dell'allegato 1 alla presente deliberazione;

3. di dare atto che:

a) l'istruttoria delle proposte progettuali che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, con le modalità indicate nel bando di cui all'allegato 1 al presente atto, ed in particolare:

- la verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;

- il Dirigente competente, con propria lettera, provvederà a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

- la valutazione di merito del progetto sarà svolta da una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, con comprovate competenze in materia di internazionalizzazione delle imprese, il cui eventuale compenso sarà determinato sulla base della normativa regionale vigente;

- entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, la Commissione di valutazione valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

b) la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque per un importo massimo di 100.000,00 Euro, ai sensi dell'art 7 del testo del bando;

c) nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, di cui al precedente punto e), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno cofinanziate con le proprie risorse;

d) il dirigente responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare i progetti la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;

- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili;

- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alle verifiche e all'approvazione dei documenti richiesti dal bando per l'avvio e la realizzazione dei progetti (artt. 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17), nonché alla liquidazione del contributo;

4. di dare altresì atto che le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite, nel rispetto della esigibilità della spesa prevista per ogni progetto in riferimento alle annualità 2015 e 2016, nell'ambito dei seguenti capitoli:

- cap. 23317 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità;

- cap. 23319 "Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità;

- cap. 23327 "Contributi a enti dell'amministrazione centrale per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma regionale Attività Produttive)" di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, dotato della necessaria disponibilità;

5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della propria deliberazione n. 1621/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33".



**“BRICST PLUS 2013-2015”
PROGRAMMA STRATEGICO UNITARIO DELL’EMILIA-ROMAGNA PER IL
PERIODO 2013-2015**

**ATTIVITÀ 4.1
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE 2012-2015
“BRICST PLUS 2013-2015” – III ANNUALITÀ
SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER
L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A
PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI
ED EXTRA-EUROPEI**

PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE
ATTIVITA' 4.1. DEL PRAP 2012-2015

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI
MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI**
“BRICST PLUS 2013-15 – III ANNUALITÀ”

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

1. Il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna¹, ha adottato la strategia BRICST PLUS 2013-2015, poi richiamata dalla Giunta regionale con la deliberazione di Giunta regionale n. 271/2013, una strategia pluriennale volta a concentrare le iniziative di sistema su alcune aree prioritarie e sulle principali filiere produttive regionali.
2. Il Programma operativo 4 “Internazionalizzazione del sistema produttivo” previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all’attività 4.1 lo sviluppo di azioni di sistema attraverso l’attività dello Sportello regionale per l’Internazionalizzazione delle imprese.
3. Con il presente bando “a sportello” si dà attuazione all’attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell’internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarità nelle azioni sui mercati esteri.
4. Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell’Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni e agli ambiti, paesi e settori specificati nei successivi articoli.
5. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:
 - i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
 - il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.
6. Il presente bando:
 - elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

¹ Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2039 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.

- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2

Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.
3. **PMI:** indica le piccole e medie imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443).
4. **BRICST:** si intendono con questa dizione i seguenti paesi: Brasile, Federazione Russa, India, Cina, Sud Africa, Turchia.
5. **Next 11:** si intendono con questa dizione i seguenti paesi: Messico, Perù, Corea del Sud, Thailandia, Filippine, Malaysia, Indonesia, Pakistan, Vietnam, Bangladesh e Nigeria.
6. **Invito a sportello:** modalità organizzativa del presente bando dove il promotore, che può inviare la domanda già dal momento della pubblicazione sul BURER fino alla scadenza finale, avrà la sua domanda esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione. Le domande ammissibili saranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. (modalità di cui all'art. 5, c. 3 D.Lgs. 123/1998).

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- A. Associazioni imprenditoriali;
- B. Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
- C. Camere di Commercio italiane all'estero, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano ai sensi della legge n. 518 del 1° luglio 1970;

- D. Università con sede in Emilia-Romagna;
- E. Strutture di ricerca industriale, centri per l'innovazione e trasferimento tecnologico, sia pubblici che privati, accreditati dalla Regione Emilia-Romagna (ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1213/2007);
- F. Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

I soggetti privati di cui ai precedenti punti A, C, E, F, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001.

I soggetti pubblici di cui ai precedenti punti B, D, E, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione.

Tutti i soggetti di cui al presente articolo devono presentare progetti rivolti esclusivamente a imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna.

Art. 4

Destinatari, ambiti, settori e paesi target

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna. E' ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti e dettagliati nei punti successivi.

Il progetto deve riguardare percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su uno solo dei cinque ambiti sotto elencati e su un massimo di due paesi per ogni ambito. Tutti i paesi sono ammissibili; riceveranno una premialità i progetti che individuano fra i paesi target esclusivamente quelli indicati per ciascun ambito negli elenchi sottostanti:

- a) **Meccanica nei BRICST**: percorsi di internazionalizzazione per la filiera della meccanica allargata (lavorazione metalli, macchinari, automotive e autocomponenti, tecnologie per l'ambiente, packaging, impiantistica alimentare, meccanica agricola, catena del freddo, biomedicale, energia), nei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa, Turchia e Stati Uniti. In fase di realizzazione del progetto, ad una o più delle azioni programmate, dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI.

- b) **New Emerging Markets:** prospezione dei mercati emergenti cosiddetti Next 11, con priorità Vietnam, Indonesia e Messico per le principali filiere produttive regionali. In fase di realizzazione del progetto, ad una o più delle azioni programmate, dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI.
- c) **Una finestra sull'Europa:** iniziative strutturate volte a identificare opportunità d'affari nell'Unione Europea (EU 28 e Svizzera) per i settori tradizionali del "Made in Italy", con priorità ai mercati di Germania, Polonia e Svizzera. In fase di realizzazione del progetto, ad una o più delle azioni programmate, dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI.
- d) **Art&Fashion around the World:** iniziative integrate dei settori moda, persona, tempo libero, grafica, artigianato artistico, arte, con priorità Cina, Messico, USA. In fase di realizzazione del progetto, ad una o più delle azioni programmate, dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI.
- e) **Abitare-Costruire-Restaurare:** identificazione di opportunità commerciali, commesse e contratti anche in accordo con grandi contractor o enti pubblici nei paesi extra-UE. In fase di realizzazione del progetto, ad una o più delle azioni programmate, dovranno partecipare attivamente almeno 10 PMI.

Art. 5

Il progetto

1. I progetti devono concludersi entro il 31/12/2016. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Allegato 1** al presente bando.
2. Ogni progetto deve essere supportato da pre-adesioni sottoscritte dal legale rappresentante di almeno 5 PMI sede o unità operativa in Emilia-Romagna.
3. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.
4. Il promotore deve garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione, realizzare progetti sostenibili finanziariamente, creare relazioni stabili con partner internazionali.
5. Il progetto deve essere basato sulle esigenze delle imprese coinvolte, richiamate nella proposta. E' obbligatorio allegare al progetto uno schema di *check-up* aziendale preliminare che dovrà essere applicato ad ogni azienda partecipante, costruito secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, volto a verificare le reali capacità dell'azienda a beneficiare del progetto stesso. Il soddisfacimento delle imprese che parteciperanno al progetto dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di *customer satisfaction*, mediante la traccia di questionario di cui all'**Allegato 3**, da presentarsi in sede di rendicontazione finale
6. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.
7. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

Art. 6 Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda, inerenti:

- a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner;
- b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- c) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci a), b), d), e), f), g);
- d) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand, trasporti, interpreti e hostess) per un importo non superiore al 30% del valore delle voci a), b), e), f), g);
- e) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio limitatamente all'ambito b) "New Emerging Markets", ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese;
- f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore delle voci di spesa a), b), d), e), g), salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo;
- g) eventuali spese per la realizzazione della *customer satisfaction*, da presentare obbligatoriamente alla Regione al termine del progetto, per un valore non superiore a € 1.000,00;
- h) Spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci a), b), d), e), f), g).

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto c);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- spese telefoniche, Internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

3. Per le camere di commercio (escluse le camere estere se costituite in forma privata) i costi di cui alle voci c) ed h) (rispettivamente personale e gestione) non sono ammissibili.

4. Ai fini della loro ammissibilità, titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi con data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2016). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale. E' ammesso il pagamento dei titoli di spesa –purché emessi entro il termine finale del 31/12/2015- entro il limite massimo del 31/01/2016.

5. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

6. Gli Enti Pubblici, qualora agiscano per fini istituzionali (e per i quali l'IVA non sia recuperabile e risulti quindi un costo), potranno rendicontare gli importi IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta.

Art. 7

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di esenzione

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 100.000,00;

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute e ammesse.

3. I contributi concessi con il presente bando rientrano nel regime di esenzione previsto dal REG (UE) n. 65/2014, art. 18 e 19, della Commissione Europea per i progetti aventi come oggetto della propria spesa l'offerta di servizi di consulenza e assistenza alle imprese, o che realizzano eventi di partecipazione alle fiere per imprese di piccola e media dimensione.

Art. 8

Criteri di valutazione

1. L'istruttoria amministrativa delle domande che pervengono nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, seguendo l'ordine cronologico di arrivo con le modalità specificate nei successivi commi del presente articolo.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità sarà svolta, entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:**I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):**

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. Priorità paese per ogni ambito (10 punti se entrambi i paesi target sono fra quelli prioritari di cui all'art. 4; 5 se solo uno dei due indicati).

III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, purché documentati da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a punti 10)**.

IV. Grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione **(fino a 5 punti)**.

V. Numero di pre-adesioni al progetto, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, oltre il numero minimo di 5 adesioni richiesto dal presente invito **(fino a 10 punti)**.

VI. Grado e qualità del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna nella realizzazione del progetto **(fino a 5 punti)**.

Art. 9**Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità**

1. Il presente bando sarà aperto "a sportello" dalle ore 12.00 del giorno successivo alla **data di pubblicazione sul BURER (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 31 maggio 2016 (termine finale)**, salvo esaurimento fondi prima della scadenza.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (allegato 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.
3. Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando "BRICST PLUS 2013-15 – III^ Annualità" – Attività 4.1 PRAP 2012-15."

4. Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: [http://imprese.regione.emilia-](http://imprese.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it/internazionalizzazione, ed in particolare dovranno presentare (compilando gli schemi contenuti in allegato):

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri, il questionario di check up aziendale che sarà utilizzato, ecc.);
- c) sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;
- d) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'allegato 4, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- a) essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- b) essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- c) essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- d) presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

7. Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- a) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e relazione tecnica come da allegato 1)
- b) inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

8. La non ammissione al bando per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo verrà comunicata al promotore di norma entro 20 giorni dalla presentazione del progetto.

Art. 10

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

4. I progetti, con punteggio superiore a **60**, saranno catalogati per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 81 a 100 saranno di classe A e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione e concessione del relativo contributo.

I progetti con punteggio da 70 a 80 saranno di classe B, e saranno oggetto di concertazione tra il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e i proponenti volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle finalità del presente bando.

I progetti con punteggio da 60 a 69 punti, di classe C, pur ammissibili, potranno essere finanziati solo dopo la chiusura del bando, previa verifica delle risorse disponibili, e potranno essere oggetto di concertazione prima dell'eventuale concessione di contributo.

5. Il Dirigente competente provvederà a comunicare con propria lettera l'esito della valutazione di merito di norma entro 5 giorni dalla conclusione.

6. I progetti non ammessi a seguito di una valutazione inferiore a 60 non potranno essere ripresentati sullo stesso bando.

7. I progetti, eventualmente rivisti ai sensi del precedente comma 4, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente del Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese (Dirigente).

8. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.

9. Per i progetti di classe A e B, a parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione. I progetti con punteggio di classe C, nei limiti di quanto previsto dal precedente comma 4, saranno finanziati esclusivamente secondo l'ordine determinato dal punteggio di valutazione conseguito.

10. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL
CONTRIBUTO**Art. 11****Realizzazione del progetto e obblighi del promotore**

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando;
2. Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le “linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti” a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore è tenuto a:
 - mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
 - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
 - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 14.
4. Entro 60 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto trasmettendo al Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, per approvazione, la documentazione di seguito elencata:
 - il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
 - il piano finanziario che dettagli, nei limiti inderogabili degli importi approvati per ciascuna annualità, la natura delle voci di spesa ed eventuali rimodulazioni fra voci di spesa;
 - previsione delle date di realizzazione dei principali eventi pubblici (per es.: fiere, missioni imprenditoriali, accoglienza di operatori esteri, ecc.);
 - la modulistica e le tracce per produrre la documentazione richiesta da questo articolo saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.
5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:
 - per i progetti con attività da realizzarsi nel corso del 2016, una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, l'elenco delle imprese che hanno aderito ad almeno una delle attività del progetto, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
 - i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.
6. Il mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni delle imprese al progetto (dieci), indicato nella relazione intermedia di cui al precedente comma, determina la decadenza dal diritto al contributo regionale al progetto. Il promotore deve darne immediata comunicazione alla Regione, e concordare in tempi brevi un incontro per:

- definire le modalità per verificare la disponibilità e assicurare la presenza di ulteriori imprese;
- concordare l'interruzione del progetto e definire le modalità di rendicontazione delle spese sostenute fino a quel momento.

Art. 12

Modalità di liquidazione del contributo

1. Per i progetti che prevedono solo attività da realizzarsi e concludersi entro una sola annualità (2015 o 2016), il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale prevista dal successivo art. 13.
2. Per i progetti che prevedono attività a valere sia sul 2015 che sul 2016, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due stati di avanzamento, al termine delle prestazioni previste per ciascuna annualità, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista. In particolare:
 - a) un primo stato di avanzamento per le attività concluse entro il 2015, dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte nel corso del 2015 e di una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che sono state sostenute dal beneficiario nel corso del 2015 (a partire dalla data di presentazione della domanda) le spese per un ammontare pari almeno a quanto dichiarato nel progetto approvato per la medesima annualità;
 - b) il saldo, per le attività concluse entro il 2016, dietro presentazione di una relazione finale di attività dell'intero progetto e rendicontazione delle sostenute nell'intero progetto.
3. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
4. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 13

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica, entro 3 mesi dalla conclusione del progetto.
2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.
3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:
 - una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
 - copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
 - una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
 - relazione di analisi di "customer satisfaction" eseguita sulle imprese dell'Emilia-Romagna che hanno aderito al progetto.

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 14

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 15

Proroghe e varianti al progetto

1. La proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (31/12/2016) può essere concessa solo per motivi di causa di forza maggiore e potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi

2. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione, pena la nullità, prima della scadenza del termine finale di conclusione del progetto.

3. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.

4. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

5. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con lettera del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.

6. Eventuali richieste di proroga o di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del beneficiario del contributo o da suo delegato.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11 - comma 4 del presente bando;
- b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
- c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni (dieci) delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;
- d) per la mancata presentazione della rendicontazione di cui all'art. 13 entro 3 (tre) mesi dal termine finale di conclusione del progetto;
- e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- f) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- g) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 del presente bando;
- h) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.9, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.

2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 17

Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18

Responsabile del procedimento, contatti e project manager

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;

- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - “BRICST PLUS 2013-15”;
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, telefono 051.527.6420-051.527.6317, gbaldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6420-051.527.6220, mzanella@regione.emilia-romagna.it.

3. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Baldoni. Verrà inviata comunicazione in merito al promotore.

4. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

ALLEGATO 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL
BANDO

Marca da bollo da € 16
(da applicare e
annullare sull'originale
della domanda
conservata dal
soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo
**Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle
imprese**
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
DATA DI ANNULLO DELLA MARCA DA BOLLO	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI
“Bricst Plus 2013-15 – III Annualità”**

Bando Attività 4.1 PRAP 2013-2015 – Anno 2015

SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data
residente in Via n Fraz.
c.a.p. Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale partita i.v.a.
n. REA cod. ATECO 2007
telefono e-mail
PEC
Referente operativo:
Telefono ed email:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
3. che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
4. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività

6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
7. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

FIRMA

.....

Luogo e data

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Marca da bollo da € 16
(da applicare e
annullare sull'originale
della domanda
conservata dal
soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo
**Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle
imprese**
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
DATA DI ANNULLO DELLA MARCA DA BOLLO	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI
“Bricst Plus 2013-15 – III Annualità”**

Bando Attività 4.1 PRAP 2013-2015 – Anno 2015

SOGGETTI PUBBLICI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data
residente in Via n Fraz.
c.a.p Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale partita i.v.a.
telefono e-mail
PEC
Referente operativo:
Telefono ed email:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante “T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
3. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

FIRMA

Luogo e data

.....

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei – BRICTS PLUS 2013-15 – III° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 3).

PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Ambito (vedi art. 4 del bando)
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2016 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2015 ed il 2016 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	2015	2016	Totale progetto
Azione 1 <i>(denominazione azione)</i>				
"	voce 1.1 <i>(descrizione)</i>			
"	voce 1.2 <i>(descrizione)</i>			
sub tot				
Azione 2 <i>(denominazione azione)</i>				
"	voce 2.1 <i>(descrizione)</i>			
sub tot				
Azione n.				
Totale Complessivo				
Quota di adesione richiesta per impresa				

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____

SINTESI DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013

(in formato word)

PROGRAMMA PROMOZIONALE REGIONALE**ATTIVITA' 4.1. DEL PRAP 2012-2015****BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI
MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI**

“BRICST PLUS 2013-15 – III^ ANNUALITÀ”

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

ALLEGATO 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

Finalità

Si fornisce qui di seguito una traccia di questionario per il check-up aziendale, composto di una parte relativa all'analisi della situazione aziendale e una parte di valutazione sulla capacità e/o opportunità dell'impresa di trarre beneficio dalla partecipazione al progetto.

La traccia fornisce esclusivamente un insieme di indicatori minimi e non esaustivi da considerare nel corso del check-up e della relativa valutazione. Il promotore dovrà articolare sulla base di questa traccia, nella sua proposta di progetto, un proprio schema di analisi e valutazione funzionale alla metodologia di lavoro e alle finalità del progetto.

PARTE ANALISI**Descrizione prodotti/servizi**

- Nome e descrizione
- Volumi di vendita
- Principali mercati
- Maggiori canali di vendita (Diretti? Con distributori?)
- Uffici o aziende in altri paesi:

Descrizione del proprio progetto nel paese target

- Quale prodotto target
- Quale tipologia di cliente nel paese target
- Quale sviluppo temporale si prevede

Esperienze passate nel paese target

- Precedenti esperienze:
 - o Da quando?
 - o Vendita nel paese target (specificare volume e prodotti)?
 - o Presenza agente di vendita nel paese target?
 - o Presenza di fabbrica per produzione nel paese target
 - o Importazioni dal paese target (specificare volume e prodotti)?
- Conoscenza del paese target
- Altri aspetti importanti che vuole sottolineare

Interesse a trovare partner per JV nel paese target

- Specificare il profilo ideale dell'impresa
- Specificare il modello ideale di collaborazione: creazione di una nuova azienda, acquisizione di parti di quote dell'azienda straniera, maggioranza o minoranza?
- Specificare il proprio investimento nell'azienda: capitale, tecnologia o macchinari?
- Specificare a che tipo di investimento vorresti che contribuisse il partner
- Altri aspetti importanti per lei

Interesse a trovare distributori o agenti nel paese target

- Profilo ideale
- Area geografica

- Come collaborerebbe con loro?
- Altri aspetti importanti per lei

Interesse a trovare fornitori nel paese target

- Per quali prodotti? Indicare specifici requisiti
- Aree geografiche?
- Altri aspetti importanti per lei

PARTE VALUTAZIONE

RISORSE: Risorse umane e finanziarie. Questo parametro discende sia dal fatturato e dalle dimensioni dell'azienda sia da quanto percepito in sede di colloquio sulla consapevolezza di dover impegnare ingenti risorse nel paese target di progetto.

MOTIVAZIONI: Aspettative dell'azienda nei riguardi del paese. Volontà di partecipare alla missione

SETTORE: affinità del business dell'azienda con l'economia (domanda e offerta) dell'area del paese1

STORICO: L'aver una attività già avviata nel paese soprattutto se ci sono già state vendite. L'aver visitato il paese in passato, partecipato a missioni, a fiere, ecc. In questa voce si inserisce anche la propensione all'internazionalizzazione in grandi mercati diversi della stessa area geografica.

OBIETTIVI IN LINEA CON IL PROGETTO: Coerenza degli obiettivi dell'azienda sul mercato target con quelli generali del progetto.

ALLEGATO 3)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI
CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:.....

PAESE

LUOGO.....

EVENTO.....

DATA.....

IMPRESA (RAG. SOCIALE).....

1. **OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE**

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) _____

2. **VALUTAZIONE DELL'EVENTO**

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1 2 3 4 5

note _____

2.b Interpretariato

1 2 3 4 5

note _____

2.c Qualità degli incontri realizzati

1 2 3 4 5

note _____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1 2 3 4 5

note _____

2.d Prospettive di follow-up

1 2 3 4 5

note _____

3. INDICATORI DI RISULTATO

3.a N. di aziende incontrate: _____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di visite aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati: _____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa: _____ e chiusi: _____

Note: _____

Suggerimenti: _____

ALLEGATO 4)

PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)

MODELLO F

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

In questo caso, il presente modulo va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà sottoscritta digitalmente dal delegato e trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante e del delegato, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

Anche gli altri documenti previsti dal bando andranno firmati in originale dal legale rappresentante; degli originali firmati andrà fatta copia in PDF che sarà sottoscritta digitalmente dal delegato.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

•	Associazione (specificare)	
•	Studio professionale (specificare)	
•	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale*(contrassegnare solo le opzioni di interesse)*

[1] per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al “Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei – in attuazione dell’attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 – III Annualità”;

- [2] per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- [3] per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- [4] altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO**il Procuratore**

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore